

Medinbrix, innovazione dei dispositivi medici rigorosamente a Brescia

Nasce una nuova realtà imprenditoriale nello sviluppo di dispositivi medici, Medinbrix, la società benefit che ha nel nome, il proprio destino e ambisce a rendere Brescia il riferimento internazionale nell'innovazione. «Intendiamo accrescere il valore di questa provincia nell'ambito della ricerca sui dispositivi medici» esordisce l'ideatore, Andrea Venturelli. La piattaforma, fondata lo scorso giugno, è composta da diversi soggetti



su brescia.
corriere.it

Notizie, immagini e aggiornamenti su quanto accade in provincia di Brescia

Andrea Venturelli (cofounder Invatec), Emidio Zorzella (Regolo spa) e Cristian Fracassi (Isinnova), tutti coordinati dal CSMT (innovative contamination hub dell'Università degli Studi di Brescia). Il progetto si fonda sulla sinergia tra diverse aziende del territorio. «La nostra provincia ha diverse imprese specializzate che stanno collaborando in questa iniziativa» esordisce Andrea Venturelli, capofila della società.

MedinBrix ha individuato il proprio core business. «Il mercato cerca sviluppatori di device. Noi non vogliamo produrre apparecchi ma sviluppare la tecnologia» sottolinea Venturelli. Condivisione e generosità guidano il progetto, a partire da Invatec che ha donato una quarantina di macchine (per tagliare e saldare prodotti di dispositivi cardiovascolari) al CSMT. «Bisogna mettere a fattore comune le differenti competenze, dare

Il brand

● L'idea di fondo è quella di creare un brand di Brescia nel settore biomedicale

● «Abbiamo rifiutato un budget di 20 milioni di euro, propostoci da Bill Gates, per trasferirci in USA perché noi crediamo in Brescia» dice Fracassi di Isinnova

vita a una realtà locale ma al contempo che si ponga obiettivi internazionali» afferma Riccardo Trichilo direttore CSMT. Il desiderio di tutti i fondatori è creare un brand di Brescia nel settore biomedicale. «Abbiamo rifiutato un budget di 20 milioni di euro, propostoci da Bill Gates, per trasferirci in USA perché noi crediamo in Brescia» rivela Cristian Fracassi di Isinnova che esplicita il proprio sogno «Io vorrei che tra qualche decennio gli studenti di tutto il mondo ambiscano a fare ricerca qui a Brescia».

Le prime manifestazioni d'interesse internazionali si sono già palesate, l'ex amministratore di Contract Medical International, Martin Scha-

chenmayr, ha aderito al progetto Medinbrix e ricopre il ruolo di amministratore delegato della nuova società. «A Brescia ci sono tante tecnologie e aziende, il mercato è affamato di innovazione. Ci sono pochi luoghi come questo, un territorio in cui i clienti possono trovare una simile offerta». Dunque alla radice del progetto imprenditoriale c'è «l'efficienza finanziaria» e la necessità di creare vantaggi per tutti gli attori: aziende, università, clienti e pazienti. «Il successo dell'iniziativa non si misura dal fatturato ma dalle sinergie che si creano con il territorio» conclude l'ideatore del progetto, Andrea Venturelli.